



OPEN FESR

Promozione del percorso partecipato
per la redazione del POR FESR 2014-2020

Il percorso della SICILIA per la Specializzazione Intelligente



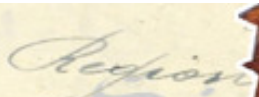
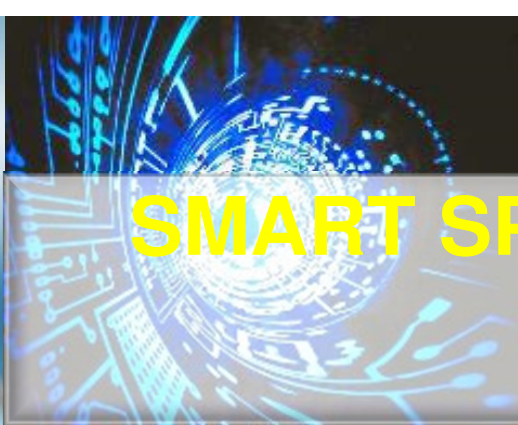
«I processi di consultazione del territorio
per la definizione della strategia regionale dell'innovazione»

Emanuele Villa e Marianna Di Carlo
Gruppo di Lavoro Interdipartimentale per la RIS 3 Sicilia

Dipartimento Regionale della Programmazione
Presidenza della Regione Siciliana

Palermo - Catania, 8/9 Aprile 2014

SMART SPECIALISATION STRATEGY SICILIA 2014-2020





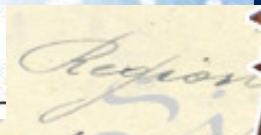
SMART SPECIALISATION STRATEGY SICILIA 2014-2020



Regione Siciliana



PO FESR
Sicilia 2007/2013





Strategia della Specializzazione Intelligente

a quali esigenze risponde?

Lanciata dalla Commissione europea e sostenuta da una piattaforma dedicata (S3Platform), la “Smart Specialisation Strategy” risponde a tre questioni chiave:

PROMUOVERE l'eccellenza europea e mettere a sistema gli sforzi in materia di sostegno all'innovazione

EVITARE la frammentazione e la tendenza alla sovrapposizione di specializzazioni negli stessi campi

SVILUPPARE strategie d'innovazione realistiche e attuabili, in particolare nelle regioni meno avanzate



La strategia di “Smart Specialisation” è ...

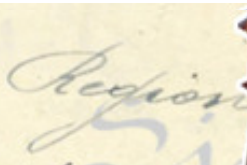
una Strategia d'innovazione – flessibile e dinamica – concepita a livello regionale, ma valutata e messa a sistema a livello nazionale ed europeo.

L'obiettivo generale di valorizzare le eccellenze si traduce, a livello operativo, nella valorizzazione dei **settori e/o delle nicchie di mercato** dove i territori dispongono di chiari **vantaggi competitivi** o di determinate **potenzialità di sviluppo imprenditoriale**





Regione Siciliana



Cosa è una strategia di specializzazione intelligente (RIS3)

gli elementi costitutivi

Una strategia di specializzazione intelligente (RIS3) è la sintesi di un insieme di programmi di *trasformazione economica di lungo periodo integrati e basati sul territorio* che:

INCENTRA
il sostegno della politica e gli investimenti su un numero limitato di priorità.

VALORIZZA
i punti di forza, i vantaggi competitivi e il potenziale di eccellenza di ogni paese o regione.

SUPPORTA
l'innovazione tecnologica e quella non basata sulla ricerca e promuove gli investimenti nel settore privato.

INCORAGGIA
la piena partecipazione dei soggetti coinvolti e promuove la corresponsabilizzazione di tutti gli attori dell'innovazione.

ATTIVA
sistemi di monitoraggio e valutazione dedicati e meccanismi di revisione in itinere delle scelte



Strategia di Smart Specialisation ... *da vincolo ad opportunità*

VINCOLO

Rappresenta un vincolo per accedere ai fondi per l'ob. Tematico 1 e 2 del FESR (condizionalità ex-ante) con cui le Regioni dovranno sostenere e rafforzare gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione.



OPPORTUNITÀ

Rende più efficace l'intervento pubblico a sostegno dell'innovazione e facilita l'introduzione di cambiamenti strutturali.



I sei passi per costruire la Smart Specialisation Strategy Sicilia...





Le politiche di supporto alla R&S nei diversi cicli programmatori

Fino al
2000



Orientate ad un
approccio
infrastrutturale
della Sicilia

Ciclo
2000 -2006



I SRI
Ruolo limitato
della Regione
Siciliana sulle
politiche di
innovazione

Ciclo
2007 -2013



II SRI
Nuovo set di
priorità & nuovo
modello di
governance per
la Sicilia

2014-2020



**Smart Specialisation
Strategy Sicilia**



Governance come processo di Capacity building

Situazione di partenza: Condizioni di contesto non adatte all'applicazione di un modello prestabilito perché caratterizzate da carenza/assenza di:

1. Pratiche partecipative e collaborative tra gli attori coinvolti

2. Coordinamento interno alle istituzioni e organizzazioni leader

3. Fiducia nei confronti della Regione

4. Consapevolezza del decisore politico



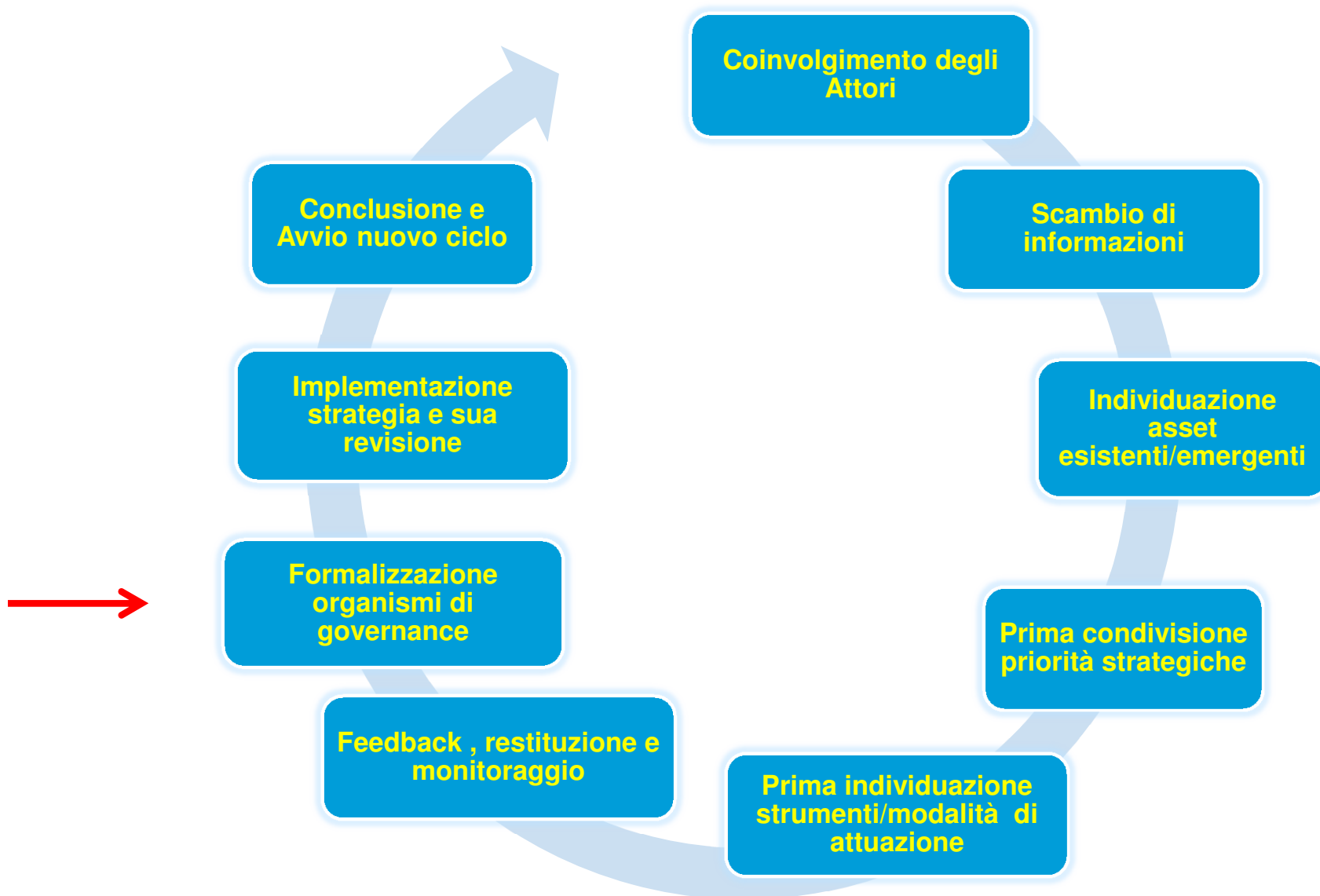
Governance come processo di Capacity building

Situazione di partenza: Necessità di modificare la visione ed i comportamenti degli attori coinvolti al fine di :



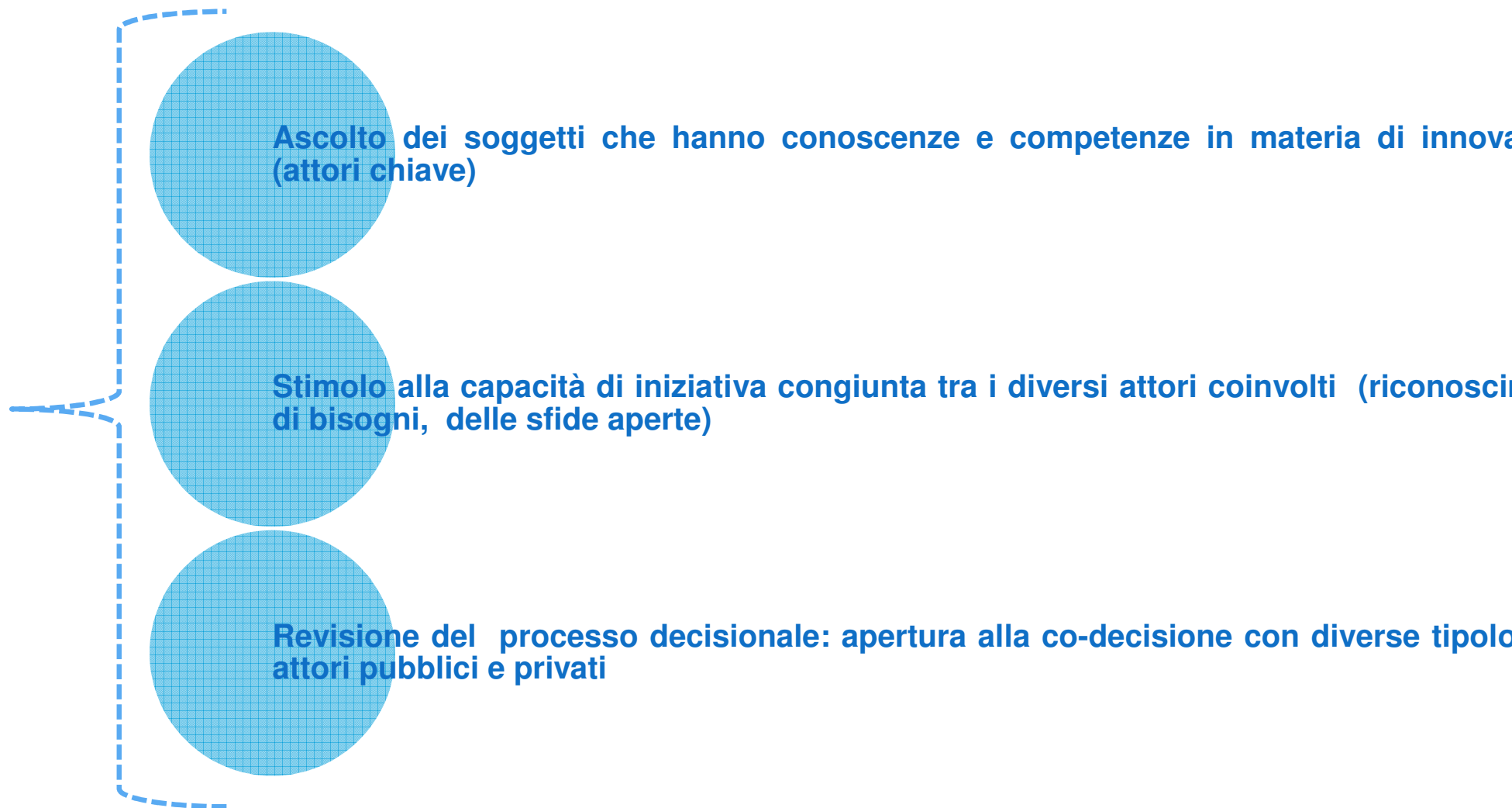


Governance come processo di Capacity building



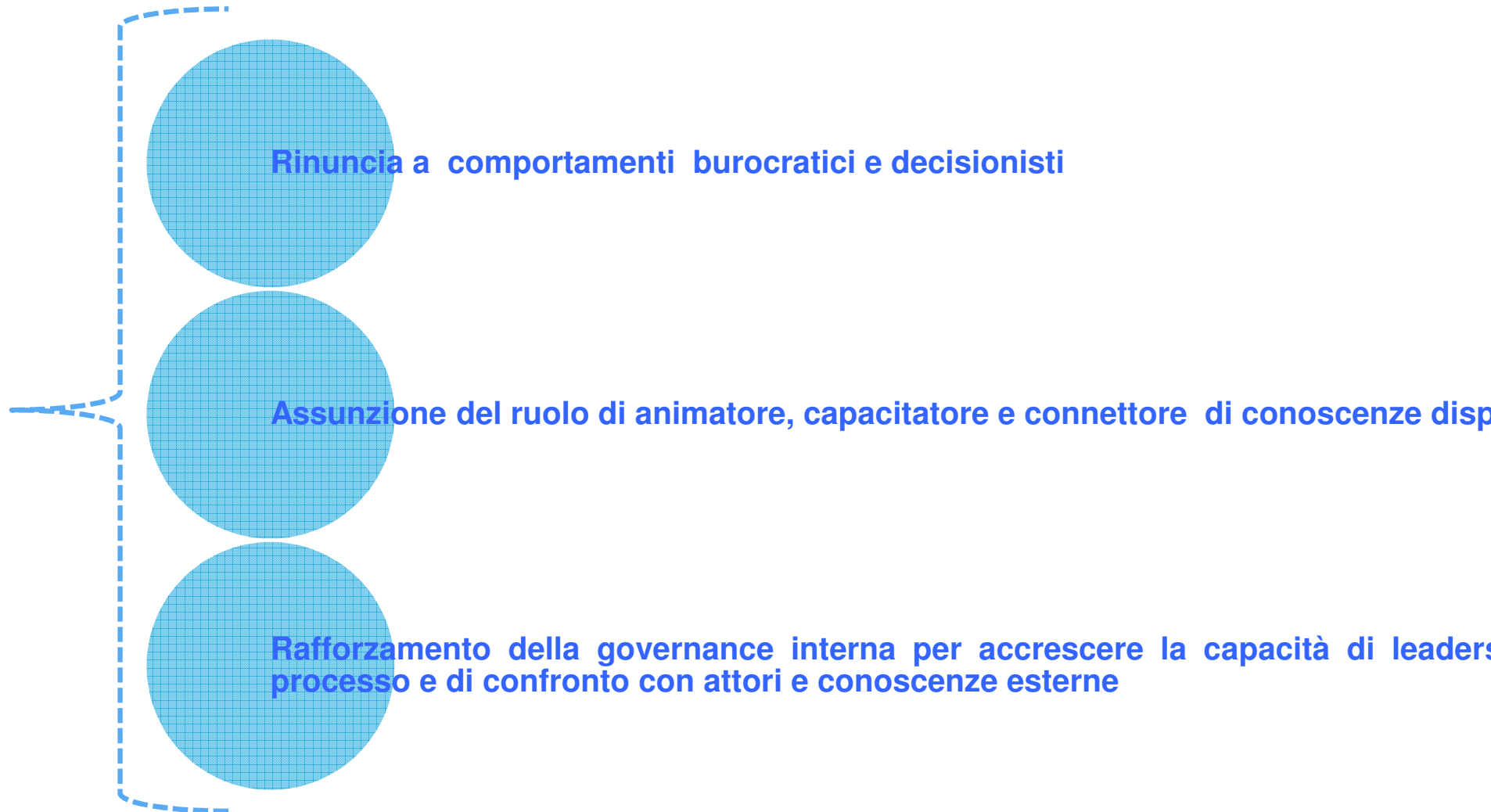


Discontinuità nei processi di consultazione del territorio





Discontinuità nel ruolo dell'Amministrazione Regionale



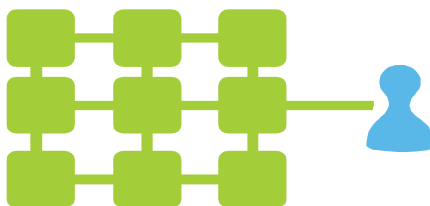


L'organizzazione interna

Creazione di un centro di coordinamento interdipartimentale (GdL)

1. Dotato di risorse tecnico/amministrative a carattere multidisciplinare

GdL
Multidisciplinare



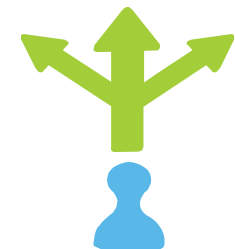
2. Con funzioni di attivazione del processo partecipativo, progettazione e gestione delle attività rivolte agli stakeholders

GdL aperto al processo partecipativo



3. Con mandato a mantenere contatti e raccordo con le altre competenze interne alla Regione, con i tavoli nazionali, con la Piattaforma europea S3.

GdL in raccordo con le diverse competenze del processo RIS 3

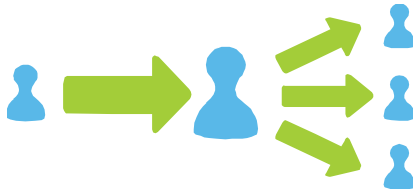




Obiettivi

1. Ricognizione/scoperta degli attori, del loro sistema di conoscenze, del loro posizionamento competitivo

2. Mobilitazione del partenariato richiedendo l'apporto di specifici contributi, di idee sulla *vision*, di indicazioni di policy e strumenti di attuazione.





Articolazione delle attività

Approccio bottom up





Articolazione delle attività

Approccio top down



Partecipazione attiva ai Tavoli Nazionali istituiti attraverso il progetto PON GAT

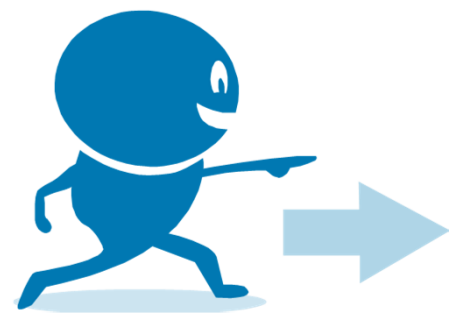
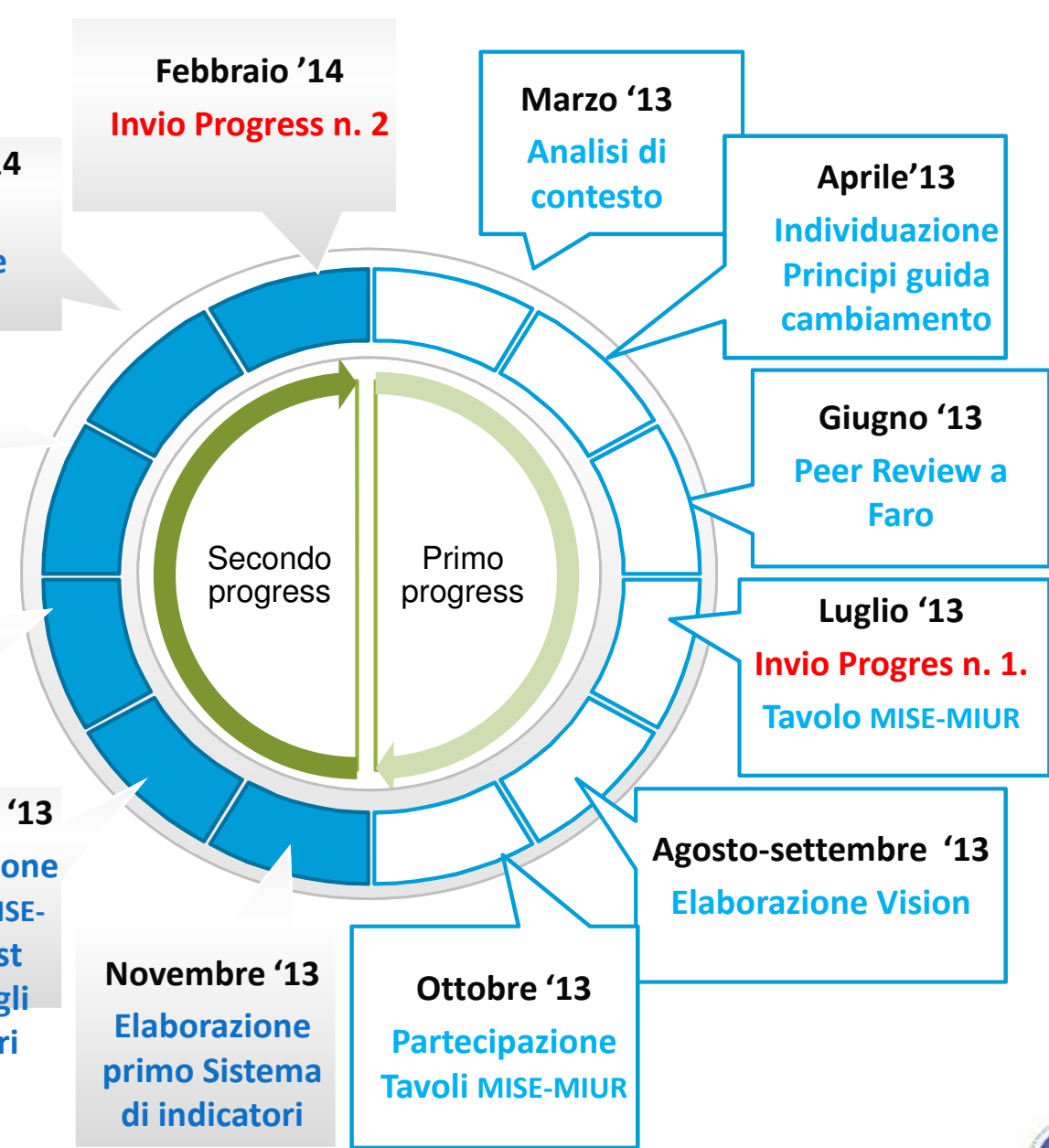
- Allineamento con gli orientamenti nazionali

Seminario interregionale

- Networking tra Regioni italiane in particolare tra quelle dell'obiettivo CONVERGENZA

Iscrizione e partecipazione alla Piattaforma Europea S3 di SIVIGLIA

- Peer Review con altre Regioni Europee



Il nostro percorso ...
TIME LINE RICERCA ED ANALISI



VISION & DRIVERS DEL CAMBIAMENTO

Rendere la **Sicilia** una terra ricca e attrattiva, valorizzandone attraverso l'innovazione i suoi asset naturali, culturali ed economici e promuovendo le iniziative orientate a migliorarne la **qualità della vita** e a promuoverne lo **sviluppo sostenibile**.





Le aree di innovazione prioritarie

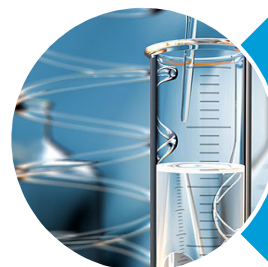
OBIETTIVI GENERALI	LEVE DEL CAMBIAMENTO	RISORSE DA ATTIVARE
<p>Rafforzare il sistema produttivo regionale supportando il posizionamento nelle aree tecnologiche in cui la regione vanta delle competenze distintive (KETs: micro-elettronica e biotecnologie) e promuovendo l'innalzamento del livello tecnologico e la scoperta imprenditoriale nei settori produttivi tradizionali</p>	<p>Significativo posizionamento competitivo del sistema regione nel presidio di alcune KETs</p>	<p>Aree di expertise chiave, sistemi avanzati di relazione tra Università, centri di ricerca, grandi imprese & PMI</p>
	<p>Densità del tessuto economico/imprenditoriale tradizionale (n. imprese, addetti) e presenza di fattori endogeni qualificanti</p>	<p>Asset sottoutilizzati, Settori economici tradizionali, innovazioni tecnologiche e non</p>
	<p>Matching tra imprenditorialità, anche potenziale, e l'offerta di ricerca</p>	<p>Imprenditori (tech e non tech) e offerta di ricerca</p>
<p>Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani</p>	<p>Utilizzo diffuso delle innovazioni (anche non tech) in risposta alle sfide sociali emergenti negli ambienti urbani e marginali</p>	<p>Applicazione delle KET in risposta alla domanda pubblica di servizi innovativi</p>
	<p>Presenza di nuove categorie degli innovatori sociali e di creativi culturali.</p>	<p>Imprenditori (tech e non tech), creativi culturali e strumentalità dell'ICT</p>
<p>Promuovere la più ampia diffusione della cultura dell'innovazione a tutti i livelli della società regionale</p>	<p>Potenziale latente di domanda / produzione di innovazione e creatività del capitale umano</p>	<p>Imprenditori (tech e non tech), creativi culturali, studenti, giovani e pubblica amministrazione</p>



Ambiti Tematici di interesse regionale per individuare le potenziali aree di specializzazione



Turismo e Beni Culturali



Scienze della Vita



Smart cities and Communities



Economia del mare



Energia



Agroalimentare



Primi risultati conseguiti nella costruzione della Governance regionale pubblico-privata

1. Attivazione di scambi informativi e di forme di coordinamento interne all'amministrazione regionale.
2. Individuazione di un mix di attori ben posizionati per concorrere a guidare il processo RIS3 e dar vita ad una leadership collettiva, collaborativa ed inclusiva.



Primi risultati conseguiti nella costruzione della Governance regionale pubblico-privata

3. Nuovo capitale di fiducia tra soggetti pubblici e privati ed amministrazione pubblica regionale

4. Condivisione di basi di conoscenza e dei primi orientamenti sulle priorità strategiche superando la frammentazione e separatezza delle conoscenze presenti nel contesto territoriale

5. Apertura e disponibilità a proseguire nell'impegno e nell'assunzione di responsabilità da parte di attori chiave



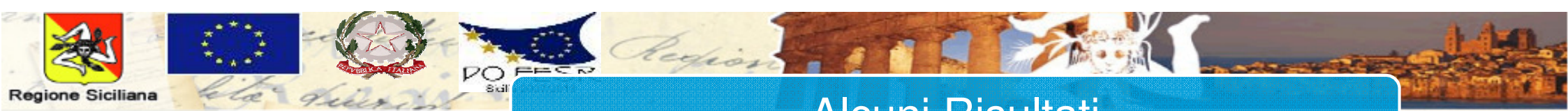
Azioni previste e risultati attesi nei prossimi mesi (aprile-dicembre 2014)



Alcuni Risultati

OLTRE 700 PERSONE COINVOLTE NEGLI INCONTRI





Alcuni Risultati

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE ONLINE

UNA COMUNITA' DI PRATICA ONLINE

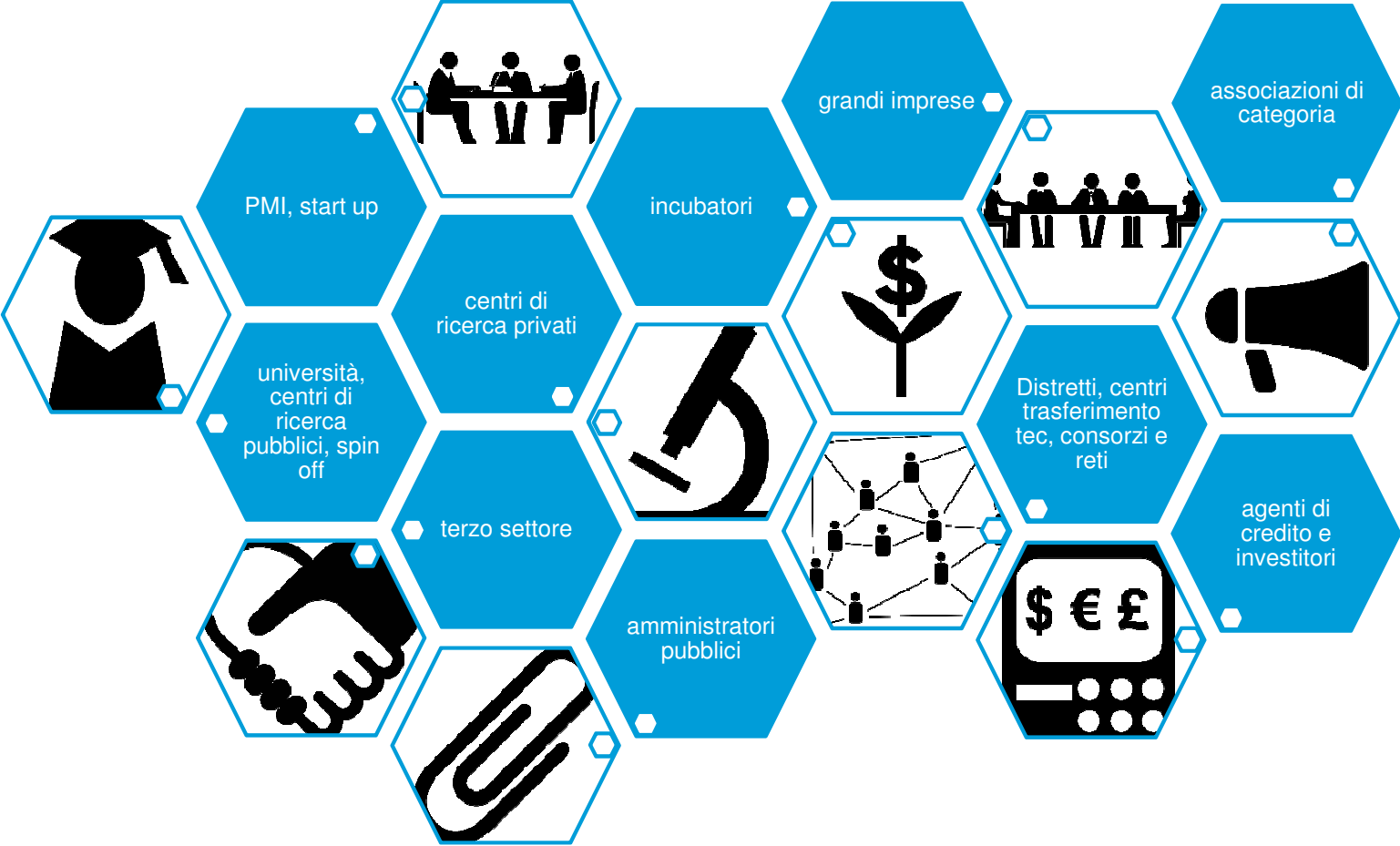


UNA SEZIONE DEL SITO EUROINFOSICILIA



Alcuni Risultati

NUOVI ATTORI COINVOLTI





Cristiano Longo, *Vincitore del Concorso di Idee*